



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) E LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

T00237 **23/11/2023**

N. **del** **Proposta n.** 45056 **del** 16/11/2023

Oggetto:

Integrazione della composizione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046.

L' Assessore
MASELLI MASSIMILIANO
firma digitale

Oggetto: Integrazione della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n. 654 (Istituzione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”) per le finalità di cui alla l. r. 2/2019);

ATTESO che

- la citata DGR n. 654/2021 ha previsto che la Consulta, costituita con decreto del Presidente della Regione, è presieduta dall'Assessore regionale p. t. competente in materia di politiche sociali e composta dai Presidenti e/o dai commissari straordinari delle ASP o loro delegati, nonché che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046 si è provveduto alla nomina dei componenti della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 aprile 2023, n. T00021 si è provveduto alla modificata del suddetto DPRL T00046/2022, individuando, quale nuovo Presidente della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”, l'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, Massimiliano Maselli;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 3 novembre 2023, n T00217 con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Tuscia, il cui Presidente è stato individuato nella persona del dott. Alessandro Ferretti;

CONSIDERATO che occorre procedere alla integrazione della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto presidenziale T00046/2022, individuando quale ulteriore componente il Presidente dell'ASP Tuscia, dott. Alessandro Ferretti, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla DGR 654/2021;

PRESO ATTO che nel caso di specie non trovano applicazione le disposizioni di cui al d. lgs. 39/2013, né quelle di cui all'art. 35 bis del d. lgs. 165/2001, trattandosi di organismo con funzioni meramente consultive;

RITENUTO pertanto, necessario, disporre l'integrazione della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto presidenziale T00046/2022

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di integrare la composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto presidenziale T00046/2022, individuando quale ulteriore componente il Presidente dell'ASP Tuscia, dott. Alessandro Ferretti.

Restano invariate le altre parti del decreto riguardanti i restanti componenti.

L'incarico è svolto a titolo gratuito e decorre dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito di tutte le ASP nell'apposita sezione 'Amministrazione Trasparente'.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca